

**DECRETO PRESIDENZIALE
IL PRESIDENTE**

- VISTO** lo Statuto del Conservatorio di Musica di Cosenza;
VISTO il DPR 132/2003;
VISTA la Legge 508/1999;
VISTA la delibera assunta nella seduta del 19/06/2025 n. 42 con la quale è stato sentito il Consiglio Accademico in merito al Regolamento disciplinante la presenza di Volontari in Istituto;
VISTA la delibera assunta nella seduta n. 10 del 19/06/2025 con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il Regolamento de quo;
RITENUTO necessario procedere all'emanazione del suddetto regolamento;

DECRETA

È emanato il seguente Regolamento disciplinante la presenza di Volontari in Istituto

Art.1

Oggetto e finalità del regolamento.

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina degli interventi di attuazione delle varie forme di utilizzo istituzionale del volontariato tra i dipendenti in pensione, personale che ha collaborato con l'Istituzione anche nella forma di tirocinio formativo (percettori di mobilità in deroga) e altri adulti esperti in particolari campi dell'Alta Formazione Artistica e Musicale. Il fine dell'utilizzo dei volontari è quello di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto, attraverso attività didattiche integrative e/o collegate al territorio, e per consentire alle persone l'espressione di responsabilità sociale e civile. Per attività di volontariato si intende quella prestata in modo spontaneo e gratuito in una logica di complementarità o non di mera sostituzione dei dipendenti pubblici.

Art. 2

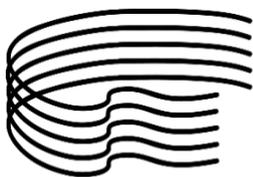
Criteri generali di utilizzo

Le attività di volontariato, in quanto espressione del contributo costruttivo alla comunità civile e allo sviluppo dei servizi pubblici, sono conferite esclusivamente a volontari sia come impegno spontaneo singolo che di gruppo.

L'Istituto non può in alcun modo avvalersi di volontari per attività che possono comportare rischi di particolare gravità.

Le attività di volontariato sono individuate, in linea di massima, fra i seguenti settori di intervento:

- Attività di supporto agli uffici, o attività ausiliarie;
- Attività di laboratorio all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti e approvati dal Consiglio Accademico;



- Attività di integrazione di didattica, di produzione e ricerca per particolari e motivate esigenze, approvate del Consiglio Accademico.

Art. 3

Modalità e criteri di affidamento

L'affidamento dell'attività di volontariato è effettuato dal Direttore, su richiesta del volontario interessato.

Costituisce condizione vincolante per l'affidamento dell'attività, la preventiva integrale accettazione scritta del presente Regolamento.

Nel caso di attività afferenti attività di laboratorio all'interno di progetti didattici, di produzione e ricerca, è richiesta la valutazione del Curriculum Vitae da parte del Consiglio accademico.

Art. 4

Requisiti soggettivi

Per poter ottenere un incarico ai sensi del presente regolamento gli interessati devono essere in possesso dei seguenti acquisiti essenziali:

- Età superiore ad anni 18;
- Idoneità psicofisica all'impiego;
- Godimento dei diritti civili e politici ed assenza di condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Art. 5

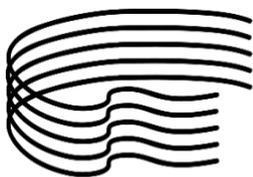
Qualificazione giuridica e fiscale dell'incarico

L'impegno connesso con gli incarichi di cui al presente Regolamento non va inteso come sostitutivo di prestazioni di lavoro subordinato, né deve essere ritenuto indispensabile per garantire le normali attività del Conservatorio, nel cui ambito operativo si inserisca in modo meramente complementare e di ausilio, costituendo pertanto un arricchimento di detta attività tramite l'apporto del patrimonio di conoscenza e di esperienze dei volontari.

Le mansioni affidate non comportano l'esercizio di poteri disciplinari o impositivi che spettano ai docenti e/o agli organi previsti dal Regolamento di Istituto. L'attività dei volontari si svolge sotto il controllo di un delegato del Direttore, di seguito denominato Responsabile.

L'affidamento dell'incarico esclude tassativamente ogni instaurazione di rapporto subordinato ancorché a termine.

L'incarico si intende revocabile in qualsiasi momento per recesso di una delle parti, senza necessità di motivazione alcuna, o per sopravvenuta o manifesta inidoneità dell'interessato in relazione ai requisiti richiesti per l'accesso all'incarico medesimo.



Art. 6

Rimborso spese

L'attività di volontariato è prestata in modo spontaneo e gratuito e non può essere retribuita in alcun modo. È possibile il rimborso spese di viaggio nei limiti delle vigenti disposizioni.

Art. 7

Modalità organizzativa

Il Responsabile provvede ad organizzare, sovrintendere, verificare ed accertare le prestazioni dei volontari.

Il Responsabile vigila sullo svolgimento delle attività avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e/o fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore.

Il Responsabile verifica i risultati delle attività attraverso incontri periodici, visite sul posto e colloqui con i beneficiari degli interventi.

All'inizio dell'attività il Responsabile predispone, di comune accordo con i volontari, il programma operativo per la Realizzazione delle attività stesse.

Art. 8

Assicurazione

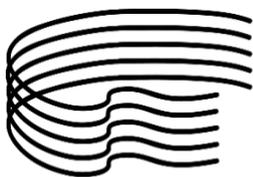
È necessario che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 9

Doveri dei volontari

Ciascun volontario è tenuto, a pena di revoca dell'incarico, a:

- Svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza, in conformità dell'interesse pubblico ed in piena osservanza di ogni disposizione di legge e/o di regolamento;
- Rispettare gli orari di attività prestabiliti; qualora gli orari non potessero essere rispettati, sarà cura del volontario contattare direttamente il referente/responsabile;
- Tenere un comportamento improntato alla massima correttezza e educazione;
- Non dedicarsi, durante l'attività di volontariato, ad attività estranee a quelle per cui è stato conferito;
- Notificare tempestivamente agli Uffici competenti eventuali assenze o impedimenti a svolgere le proprie mansioni;
- Segnalare al responsabile tutti quei fatti e circostanze che richiedano l'intervento di altro personale.



Ciascun volontario è personalmente e pienamente responsabile qualora ponga in essere, anche per colpa, comportamenti aventi natura di illecito penale e/o civile, intendendosi che l'istituto ed i suoi dipendenti sono sollevati da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 10

Presentazione della domanda

Chi intende svolgere attività di volontariato presso il Conservatorio di musica di Cosenza, deve presentare apposita domanda di iscrizione – allegata al presente Regolamento del quale costituisce parte integrante e sostanziale – mediante invio tramite PEC all'indirizzo cmc@pec.conservatoriocosenza.it, oppure mediante raccomandata A/R o consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Conservatorio di musica di Cosenza sito in Cosenza 87100, alla via Portapiana s.n.c.

Può presentare istanza solo chi è in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

Le richieste verranno esaminate dal Direttore che, sentito il Direttore Amministrativo, dispone la sottoscrizione dell'apposito accordo di volontariato con il candidato, ovvero diniego motivato o richiede integrazione della documentazione presentata.

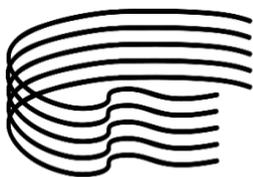
L'eventuale motivato provvedimento di diniego è portato a conoscenza dell'interessato.

Art. 11

Accordi di Volontariato

All'atto dell'instaurarsi del rapporto tra l'Istituto e i singoli volontari, questi e il Direttore sono tenuti a sottoscrivere appositi accordi riguardanti:

- La definizione delle modalità e dei tempi di realizzazione dei progetti a cui partecipano i volontari;
- La natura delle prestazioni volontarie che non sostituiscono in alcun modo quelle dei lavoratori dipendenti e autonomi;
- L'assenza di alcun tipo di rapporto di lavoro intercorrente tra l'Istituto e i volontari in relazione alle attività da questi svolte;
- L'assunzione delle spese di assicurazione dei volontari contro il rischio di infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività, ovvero per la responsabilità civile verso terzi;
- L'impegno a rimborsare ai volontari le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo i criteri fissati dal presente Regolamento;
- La dichiarazione che le attività vengono svolte esclusivamente per fini di solidarietà, che il volontariato prestato è gratuito, senza carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale;
- L'accettazione espressa di operare, in forma coordinata con il personale del Conservatorio indicato, nell'ambito di programmi e progetti impostati dall'Istituzione, assicurando l'adeguata equità dell'intervento per il periodo stabilito ed essendo disponibile alle verifiche concordate;



- La dichiarazione di operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone a favore delle quali l'attività viene svolta;
- La dichiarazione di prendere visione del piano di evacuazione, nonché delle norme che regolano la sicurezza d'Istituto;
- Il rispetto delle norme sulla tutela della privacy, nonché il rispetto dei dati sensibili di cui possono venire a conoscenza nell'espletamento della loro attività.

Art. 11

Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato nel presente Regolamento, trovano applicazione le norme vigenti in materia.

Il presidente
Ing. Carmelo Gallo